

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA
U.O. TECNOLOGIE CENTRO

PROGETTO DEFINITIVO

ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA
II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA – ORSARA

RELAZIONE IS

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IF1V 02 D 18 RG IS0000 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Approvato Data
A	Emissione definitiva	Di Matteo <i>DM</i>	Luglio 2018	Nisi <i>Nisi</i>	Luglio 2018	D. APREA <i>DA</i>	Luglio 2018	Approvato D. APREA Luglio 2018 Ingegnere D. APREA Provincia di Roma n° 17512

SOMMARIO

1. ACRONIMI	4
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	5
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
4. INTRODUZIONE	10
5. SCOPO DEL DOCUMENTO	11
6. ASSETTO INERZIALE DELLA TRATTA HIRPINIA - ORSARA	12
7. FASI DI REALIZZAZIONE	13
8. DESCRIZIONE LAVORI OO.CC.	15
9. REALIZZAZIONE OPERE DI PIAZZALE E DORSALI PRINCIPALI	16
9.1 CANALIZZAZIONI	18
9.2 POSA DELLE CANALETTE	20
9.3 POZZETTI	21
10. ELENCO DELLE FORNITURE/LAVORAZIONI	22
11. PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI	23
11.1 IMPIANTI DI TERRA	23
11.2 POSA CAVI IN CUNICOLI AFFIORANTI	23
12. RIMOZIONI/DISMISSIONI IMPIANTI ESISTENTI	24
13. BONIFICA ORDIGNI ESPLOSIVI (BOE)	25
14. GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA	27
15. MATERIALI DI FORNITURA FS	29

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<p>COMMESSA IF1V..</p>	<p>LOTTO 02 D 18</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO IS0000 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 3 di 29</p>

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1 – CUNICOLI DI LINEA..... 16

FIGURA 2 – ESEMPI DI BASAMENTI..... 18

FIGURA 3 – ESEMPIO DI BLINDATURA CUNICOLO 23

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 – (UTILIZZO LOCALI TECNOLOGICI) 15

1. ACRONIMI

Sigla	Descrizione
ACC	Apparato Centrale Computerizzato
ACC-M	Apparato Centrale Computerizzato Multistazione – Sistema costituito da un Posto Centrale Multistazione (PCM) e più Posti Periferici Multistazione (PPM) in grado di comandare/controllare un'area comprendente posti di servizio (PdS) e tratti di linea
DVC	Dispositivo Vitale di Conferma
CdB	Circuito di Binario
CTC	Controllo Centralizzato del Traffico
ES/DM	Esclusione ente da DM (rif disp.49/2003)
ES/IS	Esclusione ente stabilizzata (rif. disp 49/2003)
leC	Informazione e Comunicazione alla clientela
PB	Posto di Blocco
PC	Posto Centrale
PCM	Posto Centrale Multistazione – Sottosistema dell'ACC-M deputato all'elaborazione delle logiche di sicurezza
PdE	Programma di Esercizio
PdS	Posto di Servizio
PPT	Posto Periferico Tecnologico – Fabbricato o Garitta tecnologica deputata a contenere le apparecchiature elettroniche d'interfacciamento con gli enti di linea
PP/SP	Posto Periferico Stazione Porta Permanente costituito da impianto ACEI interfacciato all'ACC mediante GEA
PVS	Protocollo Vitale Standard
QL	Quadro Luminoso
QLv/TO	Quadro Luminoso vitale/Terminale Operatore
SCMT	Sistema di Controllo Marcia Treno
SCC	Sistema di Comando e Controllo
SCCM	Sistema di Comando e Controllo Multistazione
TF	Tastiera funzionale
TO	Terminale Operatore
TPS	Trattativa Privata Singola
PP	Progetto Preliminare
PIC	Piattaforma Integrata Circolazione
CCS	Comandi e Controlli Sicuri

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>												
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF1V..</td> <td>02 D 18</td> <td>RG</td> <td>IS0000 002</td> <td>A</td> <td>5 di 29</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF1V..	02 D 18	RG	IS0000 002	A	5 di 29
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF1V..	02 D 18	RG	IS0000 002	A	5 di 29								

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Rif. [1] Sistema di segnalamento per le applicazioni utilizzanti Apparati Centrali Computerizzati Multistazione - RFI DTCDNSSS SR IS 00 022 A del 23/12/2009.
- Rif. [2] Specifica dei requisiti tecnici funzionali - RFI DTCSTSSS SR IS 14 000 C del 11/07/2013.
- Rif. [3] FCL 121-FL 125-FL 126 RFI.
- Rif. [4] Lettera RFI-DIN-DPI.S\A0011\P\2015\0000568 del 26-06-2015.
- Rif. [5] Ipotesi progettuale relativa agli impianti di segnalamento dell'itinerario Napoli-Bari cod. IF0F01D67ROIS0000001B ed. luglio 2015
- Rif. [6] Manuale di Progettazione RFI: Codifica: RFI DTC SICS MA IFS 001 A del 29/12/2015
- Rif. [7] Gestione Materiali Provenienti da Tolto D'opera allegato alla nota RFI-DIN-DIT-PIT.PNA0011P20150000331 del 13/11/2015.

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO					
RELAZIONE TECNICA IS	COMMESSA IF1V..	LOTTO 02 D 18	CODIFICA RG	DOCUMENTO IS0000 002	REV. A	FOGLIO 6 di 29

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- IS FS [1] Istruzioni per i servizi di vigilanza e la protezione cantieri (edizione 1986 e successive modifiche ed integrazioni);
- IS FS [2] Regolamento Circolazione Treni (RCT);
- IS FS [3] Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF) emesso con Decreto ANSF n. 4/2012 del 09/08/2012;
- IS FS [4] Regolamento sui Segnali - Edizione 1947 e successivi aggiornamenti
- IS FS [5] IEAC - Istruzioni per l'Esercizio degli Apparati Centrali, Libro III, Sez.5^a Apparato Centrale ad Itinerari con comando a pulsanti tipo F.S. I.S. 22.5 - Edizione 1971 e successivi aggiornamenti.
- IS FS [6] IESBE - Istruzione per l'Esercizio dei Sistemi di Blocco Elettrico, Parte III, Blocco Elettrico Automatico – Linee a dirigenza locale, Edizione 1997 e successivi aggiornamenti.
- IS FS [7] IESBE - Istruzione per l'Esercizio dei Sistemi di Blocco Elettrico, Parte III, Blocco Elettrico Automatico – Linee in telecomando, Edizione 1997 e successivi aggiornamenti.
- IS FS [8] 2012/88/UE Specifica Tecnica di Interoperabilità per i sottosistemi “Controllo-Comando e Segnalamento” del sistema ferroviario trans-europeo, del 25/01/2012, modificata dalla Decisione 2012/696/UE, del 6/11/2012.
- IS FS [9] Prefazione Generale all’Orario di Servizio (PGOS);
- IS FS [10] Istruzione per il Servizio dei Deviatori - Edizione 1994 e successivi aggiornamenti.
- IS FS [11] Istruzione per il Servizio Manovratori;
- IS FS [12] Istruzione per l’esercizio in telecomando ad uso del personale dei treni (ediz. 1987-Ristampa 1994 con successive modifiche);
- IS FS [13] Sigle e segni grafici per i piani schematici degli impianti di segnalamento ferroviario – Norme CEI-3-8;
- IS FS [14] Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- IS FS [15] Lettera circolare I.E. 62/52/2592 del 25/01/1984 e disegni allegati (criteri di posa cavi I.S. e T.T.).
- IS FS [16] Notizia Tecnica A0080 Ed.1989: Attrezzatura di sostegno dei segnali permanentemente luminosi;
- IS FS [17] Specifica Tecnica I.S. 212 Ed.1999: Specifica Tecnica di fornitura per paline di sostegno segnali fissi luminosi in materiale P.R.F.V.;
- IS FS [18] Istruzione Tecnica TC.T/TC.C/ES.I/18/605 del 12/10/92 che ha per oggetto: «Applicazione di connessioni elettriche alle rotaie e agli apparecchi del binario».
- IS FS [19] Schema di principio SBA14 - Blocco elettrico Conta Assi sistema GETS - Schema di principio per linee a semplice binario telecomandate e attrezzate con ACEI di tipo semplificato: RFI DTC/DNS.SS.IM/009/034 del 03/02/2009;
- IS FS [20] Schema di principio SBA18 Blocco elettrico Conta Assi sistema DUCATI - Schema di principio per linee a semplice binario telecomandate e attrezzate con ACEI di tipo semplificato: RFI DTC/DNS.SS.IM/009/071 del 18/03/2009;;
- IS FS [21] Schema di principio SBA21 – Blocco elettrico Conta Assi sistema THALES - Schema di principio per linee a semplice binario telecomandate e attrezzate con ACEI di tipo semplificato: RFI DTC.ST\A0011\P\2017\0000986 del 28/6/2017;
- IS FS [22] Schemi di principio serie I.019 del 07/1985;
- IS FS [23] Schema di principio serie V303 del 26/03/1993;

- IS FS [24] Schema di principio serie V308 del 26/03/1993;
- IS FS [25] Specifiche Tecniche Generali per impianti ACEI, e marzo 1996;
- IS FS [26] Specifica dei requisiti funzionali e di manutenzione del sistema per Sistema di Comando Centralizzato del Traffico (CTC)” codice RFI.DMO.IFS.PM.SR.TC. 001.A del 04/08/2008
- IS FS [27] Norme UNI - UNIFER 4095 relative alle prove sui cunicoli e sui coperchi;
- IS FS [28] Norme UNI in genere nelle loro edizioni più recenti;
- IS FS [29] Norme CEI nelle loro edizioni più recenti relative a tutti i macchinari, apparecchiature e materiali degli impianti elettrici, nonché all’esecuzione degli impianti stessi, con le modificazioni UNI ed UNEL già rese obbligatorie con Decreti governativi nei modi e nei termini stabiliti dai decreti stessi o comunque già definiti e pubblicati, per quanto applicabili.
- IS FS [30] Norme CENELEC con i relativi criteri di applicazione nell’ambito di Ferrovie.
- IS FS [31] Tutte le tabelle UNI nonché le tabelle UNEL richiamate nelle norme, istruzioni, prescrizioni tecniche, norme UNI innanzi citate, nelle voci di tariffa e nei disegni F. S.;
- IS FS [32] Capitolato Tecnico IS. 01 per l’esecuzione degli impianti di segnalamento, apparati centrali e blocco;
- IS FS [33] Prescrizioni Tecniche per l’esecuzione degli impianti ACEI;
- IS FS [34] Istruzioni tecniche IS 46 (quarantasei) per le verifiche che debbono precedere l’attivazione degli impianti di segnalamento;
- IS FS [35] Norme per l’ubicazione ed aspetto dei segnali (Ed. 1981) e successivi aggiornamenti.
- IS FS [36] Istruzione C.3 edizione 1970 del 1/12/1970 «Istruzione per il circuito di ritorno T.E. e per i circuiti di terra sulle linee elettrificate a c.c. 3 kV.».
- IS FS [37] Circolare I.E. 41-43/276/611 dell’8/7/1981 «Circuito di terra di protezione in piena linea «e successive modifiche e integrazioni.
- IS FS [38] Specifica Tecnica IS728 Rev. A del 01/06/1999 - Provvedimenti di protezione concernenti la sicurezza elettrica e la messa a terra negli impianti di categoria 0 (zero) e I (prima) su linee di trazione elettrica a corrente continua a 3000 V e linee ferroviarie non elettrificate;
- IS FS [39] Circolare RFI/TC. SS/009/523 del 11/12/02 - Protezione contro le sovratensioni dell’alimentazione degli impianti di sicurezza e segnalamento;
- IS FS [40] Nota ES. I/S/106818 del 14/09/92 «Criteri per l’installazione degli indicatori di isolamento negli impianti di sicurezza e segnalamento»;
- IS FS [41] Circolare RFI/TC.SS. TB/009/318 del 03/10/2006 - Protezione contro le sovratensioni dei sistemi di Controllo e di Distanziamento dei treni;
- IS FS [42] Circolare RFI-DTC-DNS\A0011\P\2007\0000715 del 22/11/2007 - Disposizioni integrative per la protezione contro le sovratensioni di apparati e impianti;
- IS FS [43] Circolare RFI-DTC-DNS\A0011\P\2007\0000733 del 4/12/2007 – Sistemi integrati di Alimentazione e Protezione;
- IS FS [44] Specifica Tecnica RFI DTCDNSSSTB SF IS 06 732 D - Sistema Integrato di Alimentazione e Protezione per impianti di Sicurezza e Segnalamento;
- IS FS [45] Disposizioni per l’impiego di cavi per energia, controllo e comunicazioni destinati a costruzioni negli impianti ferroviari – REGOLAMENTO (UE) n. 305/2011 e D. Lgs 106/2017 – RFI-DTC.STA0011\P\2017\0001906 del 21/12/2017;
- IS FS [46] Specifica tecnica di Fornitura RFI DTC ST E SP IFS ES 410 A “Cavi armati per posa fissa non propaganti l’incendio e a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosivi, tensione di esercizio $U_0/U = 2,3/3kV$, con classificazione di reazione al fuoco ai sensi del regolamento UE 305/2011”;
- IS FS [47] Specifica tecnica di Fornitura RFI DTC ST E SP IFS ES 409 A “Cavi elettrici con e senza armatura per impianti di segnalamento e sicurezza, tensione di esercizio $U_0/U = 450/750V$, con classificazione di reazione al fuoco ai sensi del regolamento UE 305/2011”;

- IS FS [48] Specifica Tecnica RFI DTCDNSSSTB SF I.S. 06 365 A del 18/03/2008 - Trasformatori d'isolamento monofasi e trifasi a raffreddamento naturale in aria destinati agli impianti di sicurezza e segnalamento;
- IS FS [49] Specifica Tecnica DI TCSS SF I.S. 05 402 A del 18/07/2000 - Prove di Tipo e di Accettazione delle apparecchiature elettroniche e elettromeccaniche destinate agli Impianti di Sicurezza e Segnalamento;
- IS FS [50] Norma Tecnica TC. T/A IS 228 - Dispositivi indicatori dello stato di isolamento dei cavi;
- IS FS [51] Legge 1/3/1968, n.186 – “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici”;
- IS FS [52] Legge 18/10/1977 n.791 - “Attuazione delle direttive CEE 72/23 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico”;
- IS FS [53] Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37: “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;
- IS FS [54] Norma ISO 9001;
- IS FS [55] Norme Tecniche IS 394 Ed. 1991 per la fornitura ed il collaudo di quadri elettrici per l'alimentazione degli impianti del B.A.;
- IS FS [56] Norme Tecniche IS 411 ed.1988 cavi elettrici per posa fissa nei circuiti interni degli impianti di segnalamento e sicurezza non propaganti incendio ed a ridotta emissione di fumi, gas tossici e corrosivi;
- IS FS [57] Norme tecniche TT/IS 222 edizione 1992 per la fornitura ed il collaudo di canalette in vetroresina;
- IS FS [58] Norme Tecniche TT/IS 512 Ed. 1984 per la fornitura ed il collaudo di cunicoli affioranti ad una o due gole in conglomerato cementizio armato utilizzati per la posa cavi;
- IS FS [59] “Condizioni tecniche, metodologie analitiche, metodologia, prove tecnologiche dei prodotti vernicianti” della Direzione Generale delle F.S.;
- IS FS [60] Prescrizioni Tecniche IE.IS.297/1961 per l’allestimento ed il collaudo delle unità relative agli apparati centrali;
- IS FS [61] Norme tecniche IS.717/92 relative alla modalità di esecuzione e certificazione di verifiche di impianti di segnalamento effettuate dall’Appaltatore, e successive modifiche e/o integrazioni;
- IS FS [62] Norma Tecnica IS 402 ediz. 2000 per la fornitura di apparecchiature elettroniche destinate agli impianti di sicurezza e segnalamento;
- IS FS [63] Specifica Tecnica di fornitura IS 733: Registratori cronologici di eventi (RCE) a 24 o 48 ingressi;
- IS FS [64] Specifica Tecnica di fornitura IS 739: Registratori cronologici di eventi (RCE) a 512 ingressi;
- IS FS [65] Disposizione n° 16 del 12-9-2003 del Gestore dell’Infrastruttura Ferroviaria Nazionale – Norme per il progetto di base, le verifiche, le consegne all’esercizio degli impianti di sicurezza e segnalamento, di controllo automatico della marcia dei treni, di telecomando, di controllo e di regolazione della circolazione e di smistamento a gravità;
- IS FS [66] Circolare – “Sistemi integrati di Alimentazione e Protezione” – codifica RFI-DTCDNS\A0011\P\2007\000733 del 4/12/2007;
- IS FS [67] capitolato tecnico IS.01 per l’esecuzione degli impianti di segnalamento, apparati centrali e blocco;
- IS FS [68] disposizioni per l’esercizio in telecomando edizione 1987 e successive integrazioni;
- IS FS [69] lettera Area Rete - Servizi Tecnici - n° R/ST.MV/R.01 del 24 ottobre 1995 “Standard tecnologici per i nuovi CTC”;
- IS FS [70] IS-FS [8] ordine di servizio n° 27 del Direttore Area Rete del 22/04/1994

- “Disposizione dei deviatori per il movimento dei treni”;
- IS FS [71] Circolare FS - R/ST.MV. /R.04 1.6 34 del maggio 1996 - Grandi Stazioni: Nuovi standard di Segnalamento; movimenti a via impedita: nuove procedure;
- IS FS [72] Nota DI/TC.SS. TB/009/0112 del 09/03/2000 – “definizione della normativa che disciplina il posizionamento delle varie indicazioni luminose sullo stante dei segnali, tenendo conto della possibilità di far coesistere più segnalazioni (...);
- IS FS [73] SRS SCMT-SST Appendice D al Volume 2 – Consistenza e modalità delle interfacce con gli apparati IS (tecnologia a relè) e circuiti vari rev. C del 12/06/06;
- IS FS [74] SRS SCMT-SST Allegato 1 Appendice D al Volume 2 – Interfacce IS-SCMT rev. C del 16/05/06;
- IS FS [75] SCMT-SST Allegato 4 Appendice E al Volume 2 – Tipologici elaborati di progetto SCMT-SST per PdS;
- IS FS [76] capitolati, istruzioni, norme, prescrizioni, istruzioni tecniche e disegni FS per gli impianti di Sicurezza e Segnalamento nella loro edizione più recente.

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO					
RELAZIONE TECNICA IS	COMMESSA IF1V..	LOTTO 02 D 18	CODIFICA RG	DOCUMENTO IS0000 002	REV. A	FOGLIO 10 di 29

4. INTRODUZIONE

Le realizzazioni delle infrastrutture ferroviarie per l'itinerario Napoli-Bari, sono ad oggi previste in diversi lotti funzionali differiti nel tempo e sono connesse alle attività di realizzazione dei relativi apparati tecnologici di stazioni e tratti di linea, in particolare i vari lotti funzionali sono di seguito riportati:

- 1) Variante Cannello - Napoli
- 2) Cannello – Dugenta Frasso Telesino
- 3) Dugenta Frasso Telesino – Vitulano
- 4) Vitulano - Apice
- 5) Apice – Hirpinia
- 6) Hirpinia - Orsara
- 7) Orsara – PM Bovino
- 8) PM Bovino – Cervaro

Il presente Appalto Multidisciplinare ha come scopo la realizzazione del doppio binario nella Tratta Hirpinia - Orsara per la cui realizzazione sono previste delle fasi a carico delle varie specialistiche comprese le modifiche agli impianti esistenti.

La tratta in oggetto rappresenta il completamento del Doppio Binario Linea PM. Maddaloni – Foggia.

Al termine di tali interventi la tratta Maddaloni (e) – Orsara (e) sarà gestita dall'ACCM2/SCCM, mentre la tratta Orsara(i) – Cervaro (e) dall'ACCM della Orsara – Cervaro dal CTC della ex Caserta - Foggia, i DCO di entrambi gli ACCM sono situati nel fabbricato SCC di Napoli.

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO					
RELAZIONE TECNICA IS	COMMESSA IF1V..	LOTTO 02 D 18	CODIFICA RG	DOCUMENTO IS0000 002	REV. A	FOGLIO 11 di 29

5. SCOPO DEL DOCUMENTO

Nel presente documento saranno descritti gli interventi afferenti l'appalto multidisciplinare della tratta Hirpinia - Orsara.

Lo scopo del presente documento è quello di definire le modalità di esecuzione delle varie opere, le caratteristiche tecniche dei materiali e delle apparecchiature previste per la realizzazione degli impianti e degli interventi principali di seguito riportati:

- Realizzazione opere di piazzale e dorsali principali di linea/stazione correlate al futuro attrezzaggio tecnologico dell'ACCM2;
- Gestione delle fasi transitorie sugli attuali impianti/linee, correlate alla realizzazione delle opere civili;
- Rimozione degli impianti/enti dismessi compresi nelle tratte e stazioni: Apice – Corsano – Montecalvo – Ariano - Pianerottolo - Savignano –Montaguto – Orsara;
- Rimozione, con altro appalto, dagli impianti di cui al precedente punto, del Sistema SCMT comprensivi di armadi ENCODER e BOE,
- La soppressione delle tratte di cui al precedente punto; darà luogo a modifiche del Posto Centrale CTC della Caserta – Foggia che saranno gestite con altro appalto;

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO					
RELAZIONE TECNICA IS	COMMESSA IF1V..	LOTTO 02 D 18	CODIFICA RG	DOCUMENTO IS0000 002	REV. A	FOGLIO 12 di 29

6. ASSETTO INERZIALE DELLA TRATTA HIRPINIA - ORSARA

In questa fase di realizzazione dell'ACCM2 nella linea Napoli – Foggia è presente la Stazione di Orsara che è un PPACC gestito dall'ACCM della Cervaro – Orsara e Telecomandato dal CTC della Linea Benevento(e) – Cervaro(e) (ex Caserta – Foggia) il cui Posto Centrale è posto nel fabbricato SCC di Napoli.

La Stazione di Hirpinia è un PPACC gestito dall'ACCM2 della linea PM Maddaloni (e) – Hirpinia (i) e telecomandato dall'SCC Multistazione.

Attualmente nel PPACC di Apice è presente la linea diramata a Semplice Binario che collega Apice con il PPACC di Orsara e quindi Foggia.

Le tratte a Doppio Binario PM Maddaloni – Hirpinia e Cervaro – Orsara sono attrezzate con il BA con emulazione RSC tipo 2/2.

Le tratte a Semplice Binario: Apice (e) – Corsano – Montecalvo – Ariano – Pianerottolo – Savignano – Montaguto – Orsara(e), sono attrezzate con BCA.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<p>COMMESSA IF1V..</p>	<p>LOTTO 02 D 18</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO IS0000 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 13 di 29</p>

7. FASI DI REALIZZAZIONE

Con riferimento alle fasi riportate negli elaborati di esercizio/armamento, di seguito si analizzano gli interventi a carico del presente appalto, finalizzati a dare continuità agli attuali impianti di segnalamento, prima dell'attivazione definitiva del futuro ACCM.

Stazione di HIRPINIA

FASE 1

Nella Stazione di Hirpinia è prevista la posa di una comunicazione di cantiere manovrata a mano con fermadeviatoio e munita di trasmettichave. A tal fine, con altro appalto, è prevista la riconfigurazione sia del PPACC, sia del Posto Centrale ACCM/SCCM2 per l'inserimento del trasmettichave che verrà gestito in telecomando.

FASE 2

In appalto Multidisciplinare a seguito dell'attivazione della nuova tratta a Doppio Binario Hirpinia - Orsara è prevista la rimozione, nella tratta Apice (e) – Orsara (e), degli impianti/enti dismessi.

In particolare è prevista la dismissione di tutti i piazzali di stazione e di linea (enti, cunicoli, cavi, etc.) e tutti gli enti di cabina (PBA, Garitte PLL, ROT/AFO, etc.) il tutto funzionale a liberare le aree esterne rese disponibili a seguito dell'attivazione del nuovo tracciato.

Le stazioni/tratte interessate alla rimozione degli enti presenti sono: Apice (e) – Corsano – Montecalvo – Ariano - Pianerottolo - Savignano –Montaguto – Orsara (e).

Le rimozioni degli armadi Encoder e delle BOE SCMT saranno a carico di altro Appalto.

Le dismissioni dovranno essere tali da rispettare quanto indicato in Rif. [7].

In tale fase sono previste a carico di altro Appalto le riconfigurazioni di:

- Hirpinia, per modifiche al PPACC;
- Orsara per modifiche al PPACC;
- Tratta Hirpinia – Orsara la realizzazione del BA con emulazione 2/2 RSC tipo 2/2;
- Apice riconfigurazione a seguito eliminazione della diramata a Semplice Binario verso Orsara;
- Modifiche all'ACCM2 e all'SCCM della linea PM Maddaloni – Hirpinia;

- Modifiche sia all'ACCM della linea Orsara – Cervaro;
- Modifiche al CTC della linea Apice – Cervaro (ex Caserta – Foggia).

8. DESCRIZIONE LAVORI OO.CC.

Per la gestione della tratta Hirpinia - Orsara è prevista la realizzazione in linea dei seguenti PPT:

Nella seguente Tabella 1, si riportano sinteticamente i PPT che saranno utilizzati per il contenimento delle apparecchiature tecnologiche di linea.

APPARATO	NICCHIA Km	UTILIZZO LOCALI ESISTENTI
PPT10	65+300	n.n.
PPT11	62+000	n.n.
PPT12	56+801	n.n.
PPT13	51+300	n.n.
PPT10	48+926	n.n.
PPT15	45+500	n.n.

Tabella 1 – (Utilizzo Locali Tecnologici)

9. REALIZZAZIONE OPERE DI PIAZZALE E DORSALI PRINCIPALI

È prevista nel presente Appalto Multidisciplinare, la fornitura e posa in opera delle dorsali principali di linea/stazione, gli attraversamenti e i pozzetti, funzionali al futuro ACC-M. Ciò allo scopo di integrare la costruzione della nuova sede con le realizzazioni delle principali vie cavo. Sarà onere di altri appalti (Tecnologici) il completamento dei cavidotti finalizzato a servire tutti gli enti di piazzale previsti e la richiusura dei cunicoli di dorsale a valle della posa dei cavi.

Le dorsali di linea saranno realizzate come definito in Rif. [6]. In particolare le dorsali in linea su rilevato e trincea, saranno realizzate su entrambi i binari con cunicoli tipo TT3134 h 210, con fondo rialzato.

In corrispondenza dei pali TE è prevista la fornitura e posa di pezzi speciali per l'aggiramento degli stessi, compreso l'elemento paraballast. Lo stesso sarà dotato di soletta sottoballast.

Nei tratti di linea su viadotto è previsto un cunicolo di larghezza 400mm h 350 con fondo rialzato. In Figura 1 sono riportati alcuni elementi caratteristici dei cunicoli costituenti le dorsali di linea.

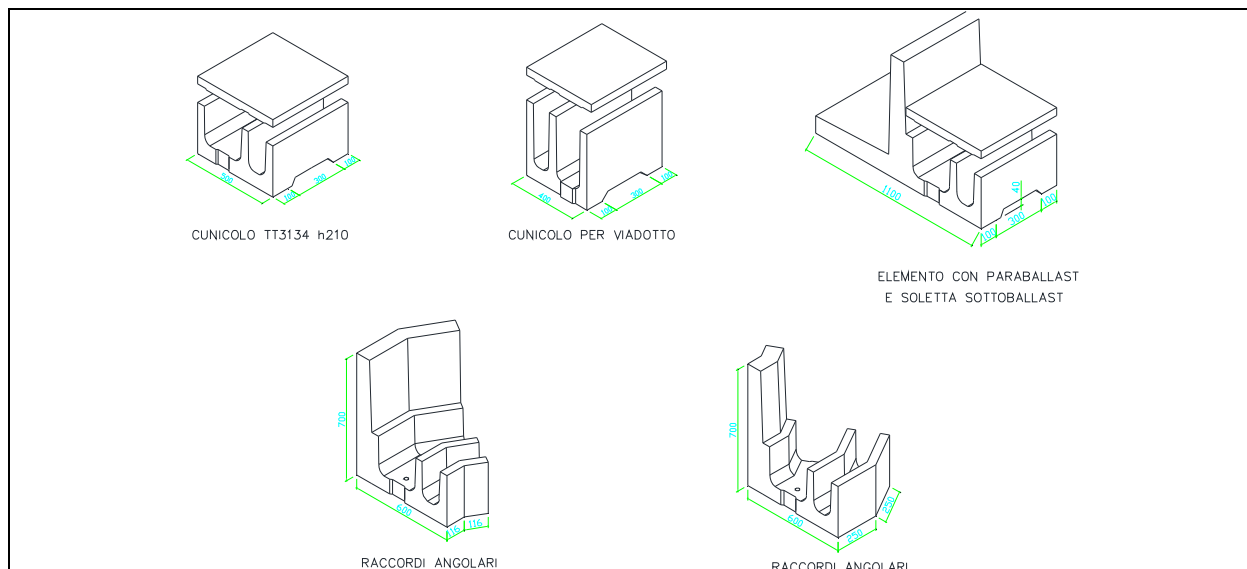


Figura 1 – cunicoli di linea

Si precisa che l'attrezzaggio delle gallerie e dei marciapiedi di stazioni e fermate, sono computate nello stesso ambito progettuale, **ma a carico di altra specialistica**. Nella planimetria viene specificato in dettaglio.

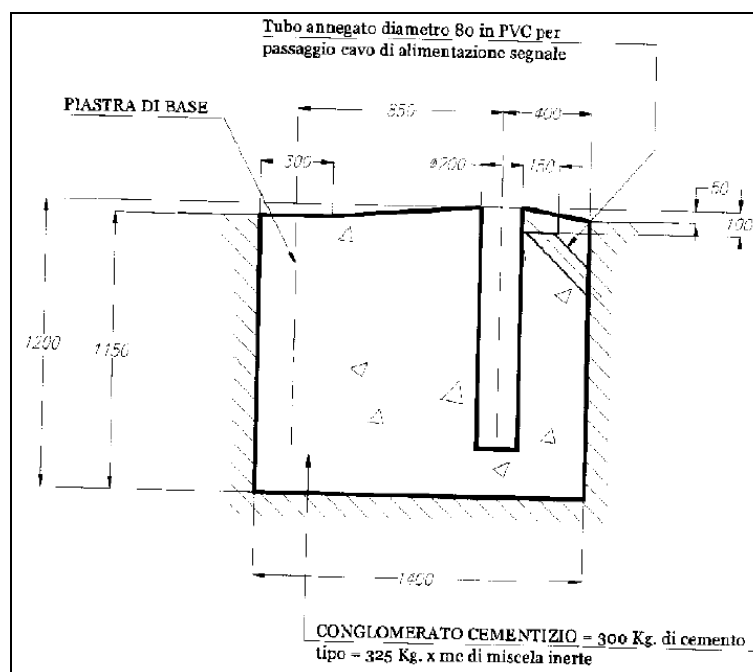
Sono comprese e compensate nel presente appalto tutte le forniture/lavorazioni (pozzetti, tubi, attraversamenti, etc.) necessarie a collegare i locali tecnologici riportati in Tabella 1 – (Utilizzo Locali Tecnologici), con le dorsali principali.

A meno di diverse esigenze che saranno valutate in fase di esecuzione lavori e che eventualmente saranno formalizzate dalla DL, i coperchi dei cunicoli dovranno essere posati in prossimità dei cunicoli in modo da rendere agevole la richiusura degli stessi da parte di altro appalto, a valle della posa dei cavi.

Nei punti di passaggio fra tipologie diverse di cunicoli, l'Appaltatore dovrà provvedere a quanto necessario, per dare continuità agli stessi.

Sempre allo scopo di integrare la costruzione della nuova sede con le realizzazioni del futuro Appalto Tecnologico, dovranno essere predisposti i basamenti delle paline/sbalzi/portali dei segnali. In particolare, su viadotto dovranno essere predisposti i tirafondi per la base che sarà a cura di altro appalto.

A titolo puramente esemplificativo, di seguito si rappresentano in Figura 2 le predisposizioni per palina su rilevato/trincea e su viadotto.



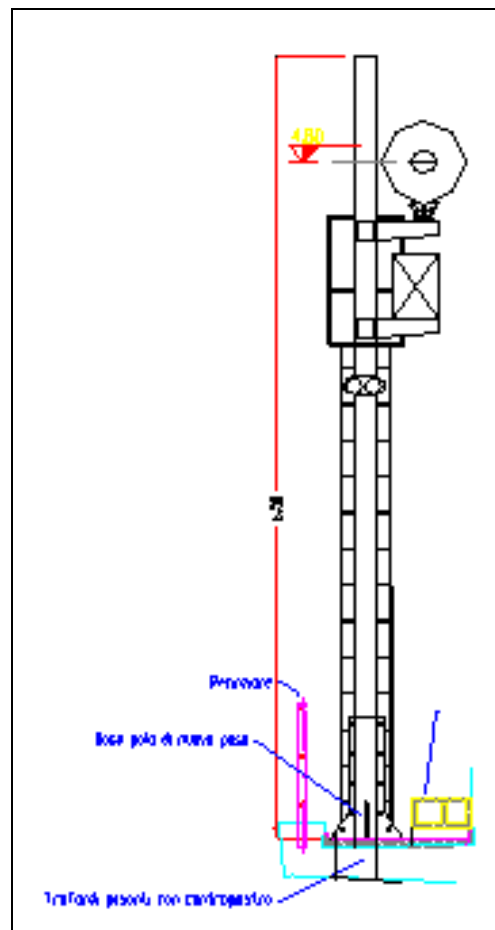
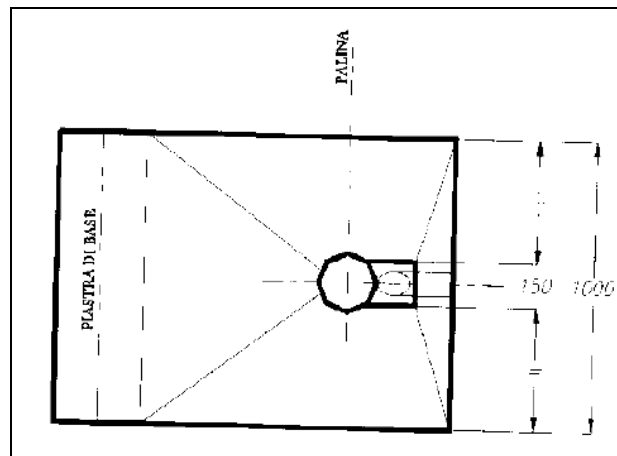


Figura 2 – Esempi di basamenti

9.1 Canalizzazioni

Le canalizzazioni possono essere realizzate impiegando:

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<p>COMMESSA IF1V..</p>	<p>LOTTO 02 D 18</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO IS0000 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 19 di 29</p>

- cunicoli, canalette, tubi.
- I cunicoli possono essere in muratura o in cemento

Per le canalizzazioni di tipo puramente temporaneo si potranno utilizzare tubi corrugati posati a raso.

Le canalette possono essere in resina termoindurente, in acciaio zincato a caldo o in polivinilcloruro (PVC)

Le canalette in cloruro di polivinile e di vetroresina dovranno essere di spessore e qualità tale da non presentare, dopo la posa dei cavi che dovranno contenere, una freccia di inflessione superiore a 5 mm fra due appoggi contigui distanti 1 m.

I tubi da impiegare devono essere in materiale plastico, serie pesante conforme alla norma CEI 23-29 con resistenza allo schiacciamento superiore a 1200 Newton su 5 cm a 20 gradi centigradi.

Le canalette in vetroresina dovranno essere conformi alle Norme Tecniche IS/TT 222 Edizione 1992.

La modalità di posa delle canalizzazioni può essere:

- affiorante in banchina, quando la sommità del coperchio del cunicolo risulta allo stesso livello del terreno circostante;
- interrata in banchina in modo che la sommità del coperchio del cunicolo o del tubo risulti a profondità non minore di 20 cm sotto il livello del terreno;
- interrata in banchina in modo che la sommità del coperchio del cunicolo o del tubo risulti a profondità non minore di 10 cm sotto il livello del terreno e sia realizzata, al di sopra del cunicolo o del tubo, una protezione con conglomerato cementizio composto da 300 kg di cemento per ogni metro cubo di miscela inerte di ghiaia e sabbia, dello spessore minimo di 10 cm e di larghezza pari a 1.5 volte la larghezza esterna del cunicolo o del diametro esterno del tubo;
- interrata in banchina con le modalità prescritte dal Capitolato Tecnico TT/239 nel caso in cui il cunicolo contenga cavi TT principali di ogni tipo o secondari;
- interrata in attraversamento di binari o strada, in modo che la sommità del coperchio del cunicolo o del tubo risulti a profondità non minore di 80 cm sotto la traversa;

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<p>COMMESSA IF1V..</p>	<p>LOTTO 02 D 18</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO IS0000 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 20 di 29</p>

- in vista sul terreno, su qualsiasi opera o struttura, purché ad una distanza maggiore di 2 m dalla più vicina rotaia e con una protezione, su tutte le facce in vista del cunicolo, di conglomerato cementizio composto da 300 kg di cemento per ogni metro cubo di miscela inerte di ghiaia e sabbia e dello spessore minimo di 5 cm;
- sopraelevata dal terreno, o rispetto a qualsiasi opera o struttura, utilizzando canalette.

Di norma le canalizzazioni per i marciapiedi e gli attraversamenti dovranno essere realizzate con tubi.

Per la continuità della canalizzazione nelle variazioni di percorso, si devono utilizzare adeguati raccordi.

Nel caso di canalizzazione con l'uso di tubi si dovranno prevedere almeno 2 tubi di scorta per ogni dorsale e almeno 1 tubo di scorta per ogni traversata; tali tubi dovranno avere diametro identico a quello della tubazione principale.

Il coefficiente di riempimento dei tubi non deve essere maggiore di 0.6.

Per le canalizzazioni interraste dovranno essere previsti cippi indicatori del percorso.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni su alcune particolari fasi di realizzazioni in stretto affiancamento al binario esistente. Con riferimento a queste ultime, per risolvere l'interferenza con gli attuali cunicoli/tubi/canalette presenti sulle zone di intervento, si prevede l'utilizzo di tubo corrugato nel quale posare gli attuali cavi. Il tubo potrà essere posizionato dove ritenuto più opportuno in fase di esecuzione lavori. Sono previste in appalto tutte le lavorazioni necessarie allo scopo. Nelle situazioni in cui le attuali vie cavo risultassero blindate e non fosse possibile spostare gli attuali cavi, si provvederà alla posa di nuovi cavi opportunamente muffolati agli attuali e posizionati in corrugato provvisorio. Se necessario dovranno essere realizzati attraversamenti per la ricollocazione provvisoria su opposta dorsale. Per i dettagli si rimanda ai documenti di progetto.

9.2 Posa delle canalette

Per la posa delle canalette occorre impiegare staffe in acciaio zincato con dimensioni minime 40x6 mm e adeguata altezza, distanziate di 1 m. Se sono applicate a parete o a muraglioni, le staffe devono essere fissate con tasselli in acciaio di diametro non inferiore a 10 mm o adeguate zanche. Il fissaggio del coperchio delle canalette va fatto con fascette in acciaio zincato delle dimensioni minime di 20x3 mm.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<p>COMMESSA IF1V..</p>	<p>LOTTO 02 D 18</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO IS0000 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 21 di 29</p>

Negli altri casi le staffe porta-canalette dovranno essere fissate su paletti in acciaio zincato ad U delle dimensioni minime di 40x35x6 mm che dovranno essere infissi in blocchi di conglomerato cementizio aventi dimensioni di 0.30x0.30x0.30 m e distanziati di 1 m.

La posa di più canalette sullo stesso paletto si realizzerà sovrapponendo le stesse e distanziandole adeguatamente.

Per la continuità della canalizzazione nelle variazioni di percorso si dovranno utilizzare adeguati raccordi.

Le canalette in vetroresina dovranno essere conformi alle norme tecniche IS/TT/222 Ediz. 92. Inoltre per la eventuale posa in galleria le canalette dovranno possedere requisiti di atossicità.

9.3 Pozzetti

I pozzetti dovranno avere, di norma, le seguenti dimensioni (interno):

- 150x150 cm (h max. 250 cm)
- 100x100 cm (h max. 150 cm)
- 80x80 cm (h max. 150 cm)
- 40x40 cm (h max. 60 cm)

Le caratteristiche realizzative sono:

- manufatti in cemento gettato in opera a meno del fondo;
- distanza massima tra due pozzetti non superiore a 20 m;
- distanza adeguata tra il piano di calpestio e la prima fila di tubi e tra il fondo e l'ultima fila di tubi;
- costruzione di gradini interni nel caso di altezza superiore a 100 cm;
- telaio di sostegno del coperchio in acciaio zincato;
- coperchio in acciaio zincato dello spessore minimo di 4 mm e munito di appositi perni o maniglie, agevolmente estraibili, per permetterne il sollevamento e tali da non emergere, in posizione di riposo, oltre il filo superiore del coperchio stesso; di norma i coperchi non dovranno superare il peso di 35 kg, altrimenti saranno costruiti a più elementi con una apposita struttura di sostegno asportabile o che comunque non impedisca i lavori di infilaggio o sfilaggio dei cavi.

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO					
RELAZIONE TECNICA IS	COMMESSA IF1V..	LOTTO 02 D 18	CODIFICA RG	DOCUMENTO IS0000 002	REV. A	FOGLIO 22 di 29

10. ELENCO DELLE FORNITURE/LAVORAZIONI.

Oltre a quanto indicato nella presente relazione, sono comprese e compensate in Appalto tutte le forniture, pose in opera e lavorazioni di piazzale, desumibili dagli elaborati di progetto.

È da intendersi inoltre compresa e compensata nei prezzi a corpo del contratto:

- 1) I giunti di rotaia per la separazione di circuiti di binario contigui dovranno essere del tipo "incollato". Sono comprese nell'appalto le attività di picchettazione per l'esatta individuazione del posizionamento degli stessi. La fornitura è a carico di RFI. La posa in opera è descritta in altro ambito progettuale. Sono compresi nell'ambito del presente appalto i collegamenti necessari per realizzare lo shunt dei giunti incollati esistenti e non più funzionali al nuovo assetto di piazzale.
- 2) Dovrà essere prevista l'illuminazione dei deviatori per i quali è prevista la manovra a mano da parte del personale del treno. Questo impianto è descritto in altro ambito progettuale.
- 3) Tutti gli adempimenti i rilievi, le indagini, gli studi, le sperimentazioni, le prove, le progettazioni particolareggiate, che si rendessero necessari per la corretta esecuzione delle opere in base alla normativa vigente o emanate durante tutto il periodo dell'appalto per dare gli impianti e sistemi completi e funzionanti;
- 4) Risoluzione di interferenze puntuali con armamento e TE.

11. PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI.

In aggiunta alle disposizioni, capitolati, norme tecniche e alle prescrizioni, dovranno osservarsi le seguenti indicazioni:

11.1 Impianti di Terra

Per la esecuzione degli impianti di messa a terra e più in generale per la protezione contro i contatti diretti ed indiretti, dovranno essere applicate le disposizioni di RFI

11.2 Posa cavi in cunicoli affioranti

Nel piazzale e in linea la protezione dei cavi sarà realizzata mediante cementificazione. Si prevede che i cavi saranno protetti con un opportuno bauletto in cls con rete elettrosaldata. La protezione riguarderà entrambe le gole. Di seguito in Figura 3 è riportato un esempio di blindatura.

Nell'attraversamento dei pozzetti di piazzale i cavi dovranno avere, di regola, lunghezza tale da sfiorarne il fondo.

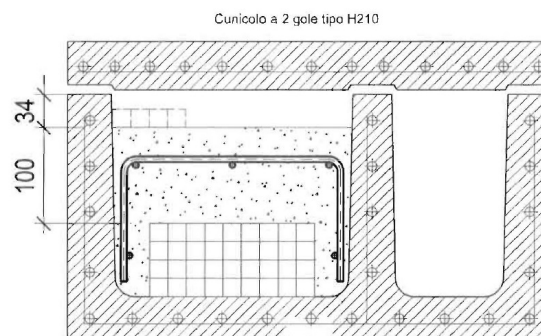


Figura 3 – Esempio di blindatura cunicolo

Le cementificazioni dei cunicoli sono computate a misura.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<p>COMMESSA IF1V..</p>	<p>LOTTO 02 D 18</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO IS0000 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 24 di 29</p>

12. RIMOZIONI/DISMISSIONI IMPIANTI ESISTENTI

Successivamente all'attivazione della tratta a Doppio Binario Hirpinia – Orsara è prevista nel presente appalto:

- la rimozione degli impianti/enti dismessi. Le stazioni/tratte interessate alla rimozione degli enti sono: Apice (e) – Corsano – Montecalvo – Ariano – Pianerottolo – Savignano – Montaguto – Orsara (e).
- la rimozione dei cavi e delle canalizzazioni dismesse nella tratta Apice – Orsara. In particolare dovranno essere dismessi tutti i piazzali di stazione e di linea: enti, cunicoli, cavi IS, etc. e tutti gli enti di cabina di linea e stazione: ACEI, PBA, Garitte PLL, ROT/AFO, etc., il tutto per liberare le aree esterne rese disponibili a seguito dell'attivazione del nuovo tracciato e i locali tecnologici. Le stazioni/tratte interessate alla rimozione dei cunicoli/cavi sono: Apice – Corsano – Montecalvo – Ariano – Pianerottolo – Savignano – Montaguto – Orsara.

Tutte le rimozioni sono computate a misura.

La rimozione delle BOE e armadi Encoder non sono a carico del presente Appalto.

Le dismissioni dovranno essere tali da rispettare quanto indicato in Rif. [7]

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<p>COMMESSA IF1V..</p>	<p>LOTTO 02 D 18</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO IS0000 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 25 di 29</p>

13. BONIFICA ORDIGNI ESPLOSIVI (BOE)

Le zone interessate da scavi per canalizzazioni, attraversamenti, pozzetti, basamenti e blocchi di fondazione in genere (sbalzi, paline ecc.) devono essere oggetto di ricerca, localizzazione e scoprimento di ordigni esplosivi.

Tale attività, curata da impresa abilitata BCM, comprende una bonifica superficiale ed una bonifica di profondità.

La BONIFICA SUPERFICIALE è costituita da:

- Esplorazione mediante impiego di apposito apparato di ricerca della superficie individuata con passaggio della testina di rilevazione ad una altezza di circa 5 cm;
- Localizzazione degli eventuali ordigni o corpi metallici;
- Scavo e scoprimento degli stessi sino a 1 metro di profondità;
- Esplorazione del fondo dello scavo con l'apparato di ricerca;
- Riempimento sommario dello scavo;
- Smaltimento dei materiali metallici rinvenuti;

La BONIFICA DI PROFONDITA', preceduta sempre dalla bonifica superficiale è costituita da:

- Suddivisione dell'area in quadrati da 3x3 m circa di lato;
- Perforazione al centro di ciascun quadrato con trivella non a percussione di un foro con diametro maggiore rispetto a quello della sonda dell'apparato rilevatore. Detta perforazione sarà eseguita inizialmente fino ad una profondità di 1 metro corrispondente alla quota garantita dalla bonifica di superficie;
- Inserimento della sonda nel foro fino a raggiungere il fondo del foro. L'apparato di rilevazione dovrà essere capace di garantire la rilevazione di masse ferrose entro un raggio di 2 metri;
- Effettuazione di una seconda perforazione di ulteriori 100 cm e verifica con la sonda. Nel caso di terreni inconsistenti i fori dovranno essere incamiciati con tubi in PVC.

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO					
RELAZIONE TECNICA IS	COMMESSA IF1V..	LOTTO 02 D 18	CODIFICA RG	DOCUMENTO IS0000 002	REV. A	FOGLIO 26 di 29

L'eventuale ritrovamento di masse metalliche non note o non riconosciute con certezza, deve essere comunicato formalmente all'amministrazione Militare ed ai Carabinieri. L'area interessata deve essere protetta da apposita segnaletica e protezione fino all'intervento dei tecnici dell'Amministrazione Militare.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA APICE – ORSARA II LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA IS</p>	<p>COMMESSA IF1V..</p>	<p>LOTTO 02 D 18</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO IS0000 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 27 di 29</p>

14. GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA

La realizzazione delle opere in progetto comporta la produzione di circa 65 mc di materiali di risulta provenienti dall'esecuzione di pozzetti, segnali, attraversamenti, scavi su marciapiedi, cunicoli, ecc.

In generale, a seconda delle modalità realizzative adottate e della natura dei materiali movimentati, nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, la gestione dei materiali di risulta dell'appalto avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), privilegiando ove possibile il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata.

In sintesi, per i materiali di risulta che verranno prodotti nell'ambito delle lavorazioni del progetto in esame si possono prevedere sostanzialmente le seguenti tipologie di destinazione:

- **50%** del materiale di risulta → Discariche per rifiuti non pericolosi
- **50%** del materiale di risulta → Impianti di recupero rifiuti

Le destinazioni ipotizzate sopra potranno comunque essere determinate in maniera definitiva a seconda dei risultati delle analisi di caratterizzazione (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione) che l'Appaltatore dovrà eseguire nella successiva fase di realizzazione dell'opera per la corretta scelta delle modalità di gestione dei materiali di risulta in qualità di rifiuti ed ai sensi della normativa ambientale vigente. **Si ricorda infatti che in fase di esecuzione lavori l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta tanto la corretta attribuzione del codice CER quanto la corretta gestione degli stessi, pertanto le considerazioni riportate nel presente documento si riferiscono alla presente fase di progettazione ed allo stato ante operam dei luoghi.**

Nella relazione specialistica "IF1V02D69RGTA0000003A - Siti di approvvigionamento e smaltimento - Relazione Generale", a cui si rimanda per maggiori dettagli, sono riepilogati i risultati dell'analisi della disponibilità sul territorio di siti per il conferimento dei materiali di risulta per i quali si prevede una gestione in qualità di rifiuti (impianti di recupero/smaltimento), eseguita nella presente fase progettuale.

Sarà onere dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, verificare l'effettiva presenza nel territorio anche di ulteriori siti rispetto a quelli indicati nel presente progetto al fine di garantire la relativa disponibilità, per i quantitativi necessari e per tutta la durata dei lavori, sia dei siti di approvvigionamento degli inerti (cave) sia dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove intende conferire i materiali di risulta da gestire in qualità di rifiuti.

L'Appaltatore dovrà assicurare, nella redazione della Progettazione Esecutiva e per tutta la durata dei lavori, il pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, nonché la piena ottemperanza alle prescrizioni impartite dagli Enti di tutela ambientale in fase di approvazione dei progetti o in corso d'opera.

L'Appaltatore, in relazione all'eventuale gestione dei rifiuti prodotti, si impegna ad adempiere agli obblighi che a lui fanno capo, in qualità di produttore e detentore dei rifiuti, nel rispetto della normativa ambientale vigente.

L'Appaltatore resterà responsabile di ogni negativa conseguenza derivante dal mancato rispetto di normative e/o prescrizioni ambientali e sarà a suo carico ogni eventuale sanzione per le stesse irrogata dalle Autorità competenti.

15. MATERIALI DI FORNITURA FS

La fornitura di tutti i materiali è prevista a carico dell'Appaltatore.